



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del
controllo eseguito sulla gestione finanziaria della
dell'Ente nazionale per il microcredito
(ENM)**

| 2015 |

Determinazione del 23 maggio 2017, n. 41



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della
dell'Ente nazionale per il microcredito
(ENM)
per l'esercizio 2015**

Relatore: Consigliere Natale Alfonso Maria D'Amico

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il funzionario Maria Paola Consoli



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 23 maggio 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 11 marzo 2006, n. 81, art. 4bis, comma 8;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2010, che ha disposto l'assoggettamento del Comitato nazionale permanente per il microcredito al controllo della Corte dei conti, ai sensi degli artt. 2 e 3 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 12 luglio 2011, di conversione del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, con la quale il Comitato nazionale permanente per il microcredito è stato trasformato in Ente Nazionale per il Microcredito;

visto il bilancio del suddetto Ente relativo all'anno 2015, nonché le annesse relazioni del Segretario generale e del collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2015;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2015 è risultato:

- un avanzo finanziario di competenza pari ad euro 111 (nel 2014 l'ente aveva registrato un disavanzo pari ad euro 215.899);



Corte dei Conti

- un disavanzo economico pari ad euro 11.365 (nel 2014 il disavanzo economico era stato pari ad euro 218.011);
 - un avanzo di amministrazione pari ad euro 1.384.546 sul quale gravano una serie di vincoli finanziari che riducono l'avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/2015 ad euro 584.545;
 - un patrimonio netto contabile, al 31 dicembre 2015, pari a euro 1.450.269 (1.461.634 nel 2014);
- ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio - corredato delle relazioni del Segretario generale e del collegio dei revisori - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2015 - corredato delle relazioni del Segretario generale e del collegio dei revisori - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale per il Microcredito (E.N.M.) per il detto esercizio.

ESTENSORE

Natale Maria Alfonso D'Amico

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il - 5 GIU. 2017

PER COPIA CONFORME

4

N. D'ARSENTE
(Dot. Roberto Zito)

Corte dei conti Relazione ENM esercizio 2015

SOMMARIO

Premessa	7
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	8
2. GLI ORGANI E I COMPENSI DEI LORO COMPONENTI	10
3. L'ORGANIZZAZIONE	16
4. L'ATTIVITA'.....	19
5. I risultati contabili della gestione	25
5.1 Bilancio e conto consuntivo	25
5.2 Il rendiconto finanziario	25
5.3 Le entrate correnti.....	26
5.4 L'analisi delle spese	27
5.4.1 Spese di parte corrente	27
5.4.2 Spese in conto capitale	31
5.5 La gestione dei residui	31
5.6 La situazione amministrativa	32
5.7 Misure di contenimento della spesa	34
6. IL CONTO ECONOMICO.....	35
7. LO STATO PATRIMONIALE	37
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	39

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 Compensi Organi	13
Tabella 2 Emolumenti segretario generale e vice segretario generale	13
Tabella 3 Spesa per gli organi.....	15
Tabella 4 Unità di personale con contratto di somministrazione.....	17
Tabella 5 Unità di personale comandato	17
Tabella 6 Dotazione organica ex DPCM 22/2013	18
Tabella 7 Rendiconto finanziario	26
Tabella 8 Entrate correnti.....	27
Tabella 9 Uscite correnti.....	28
Tabella 10 Uscite in conto capitale.....	31
Tabella 11 Gestione dei residui: variazioni percentuali esercizi 2014-2015.....	32
Tabella 12 Situazione amministrativa	33
Tabella 13 Conto economico.....	35
Tabella 14 Stato patrimoniale.....	37
Tabella 15 Stato patrimoniale.....	38

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale per il Microcredito per l'esercizio 2015, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte con d.p.c.m. 18 maggio 2010 e fa parte dell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

La precedente relazione riguardante l'esercizio 2014, deliberata con determinazione n. 39 del 21 aprile 2016, è pubblicata in *Atti Parlamentari - XVII Legislatura, Doc. XV, n. 387*.

I. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Ente Nazionale per il Microcredito – soggetto di diritto pubblico che persegue l'obiettivo dello sradicamento della povertà e della lotta all'esclusione sociale in Italia ed in ambito internazionale – è stato così denominato dall'articolo 8, comma 4 bis della legge 12 luglio 2011, n. 106 (legge di conversione del d. l. n. 70/2011 “Semestre europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia”), ad esito del riordino del Comitato nazionale italiano permanente per il microcredito. Esso è stato costituito nella forma di ente pubblico non economico dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, patrimoniale, contabile e finanziaria. La legge ha assegnato, inoltre, all'Ente la funzione di coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione europea nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell'Unione europea.

La Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (art. 2, commi 185-186-187) ha attribuito al Comitato personalità giuridica di diritto pubblico; in particolare, il comma 186 ha dotato il Comitato di un fondo comune, unico ed indivisibile, attraverso il quale esercitare le proprie attribuzioni istituzionali in modo autonomo ed in via esclusiva. Il fondo comune è costituito da contributi volontari degli aderenti o di terzi, donazioni, lasciti, erogazioni conseguenti a stanziamenti deliberati dallo Stato, dagli enti territoriali e da altri enti pubblici o privati, da beni e da somme di denaro o crediti che l'Ente ha il diritto di acquisire a qualsiasi titolo secondo le vigenti disposizioni di legge. Rientrano nel fondo anche i contributi di qualunque natura erogati da organismi nazionali o internazionali, governativi o non governativi, ed ogni altro provento derivante dall'attività dell'Ente.

La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri emanata il 2 luglio 2010 ha attribuito al Comitato specifici compiti operativi di monitoraggio e valutazione di tutte le iniziative italiane di microcredito e microfinanza prevedendo la redazione di un rapporto biennale sull'esito del monitoraggio delle attività microfinanziarie realizzate sul territorio nazionale da presentare al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro dello sviluppo economico¹.

Il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, ha assoggettato l'Ente al controllo amministrativo e contabile del Ministero dello Sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

¹ L'ultimo rapporto sul monitoraggio, previsto dalla citata direttiva, è stato predisposto dall'Ente nel mese di novembre 2014 (su dati del 2013) e presentato presso la sede della Banca di credito cooperativo di Roma il 26 gennaio 2015. E' stato altresì presentato alla Camera dei deputati in occasione del Forum italiano per la microfinanza.

Il d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'art. 39, comma 7bis, estende alle realtà microimprenditoriali la possibilità di avvalersi del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI. In tale contesto l'Ente viene sentito dal Ministero per lo sviluppo economico per l'adozione del decreto che stabilisce la quota delle risorse del Fondo di garanzia da destinare al microcredito; può altresì stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati, con istituzioni nazionali ed europee, per incrementare le risorse del Fondo dedicate al microcredito. Al riguardo, può svolgere attività di informazione, supporto, formazione, consulenza tecnica e *tutoring* in favore dei promotori e degli operatori territoriali di microcredito, finalizzate a creare un legame diretto tra l'operazione, la garanzia del Fondo Centrale e il microimprenditore.

La disciplina legislativa del microcredito è stata introdotta per la prima volta nel nostro ordinamento dall'art. 7 del D.lgs. n. 141 del 2010, che, agli articoli 111 e 113 del Testo Unico delle Leggi Bancarie (TUB, D.lgs. 385/93), ha aggiunto alcune disposizioni relative al microcredito, ai soggetti che ne beneficiano e agli organismi che lo erogano. I principali ambiti di intervento della norma hanno riguardato la definizione e le caratteristiche del microcredito, l'istituzione di un apposito albo per i soggetti finanziatori e l'istituzione di un organismo di gestione e controllo dei soggetti iscritti all'albo. Il decreto legislativo n. 169 del 2012 ha introdotto ulteriori modifiche in materia. Secondo la disciplina legislativa del microcredito, i finanziamenti consistono in un prestito di limitato importo con obbligo di restituzione e possono essere concessi alle seguenti categorie: a) persone fisiche, società di persone, srl ex art. 2436 del c.c., associazioni e società cooperative, per l'avvio o l'esercizio di attività di lavoro autonomo o di microimpresa. L'importo massimo erogabile, salvo eccezioni, è di 25.000 euro e sono previsti servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio; b) persone fisiche in condizioni di particolare vulnerabilità economica e sociale, per un importo massimo di 10.000 euro. Per entrambi i finanziamenti non sono richieste garanzie reali.

2. GLI ORGANI E I COMPENSI DEI LORO COMPONENTI

Lo statuto dell'Ente deliberato dal Consiglio Nazionale in data 24 ottobre 2008 è stato successivamente modificato ai sensi del d. l. 78/2010² e della legge 12 luglio 2011, n. 106. Nella seduta straordinaria del 27 ottobre 2011 è intervenuta l'approvazione delle modifiche da parte del Consiglio nazionale dell'Ente. Con delibera del Consiglio Nazionale del 25 giugno 2015 è stata approvata la modifica dell'art. 8 dello statuto, secondo le disposizioni dell'art. 16 della l. 31 dicembre 2009, n. 196, prevedendo nella composizione del Collegio dei revisori dei conti la presenza di un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze.

Sono organi dell'Ente:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Consiglio nazionale;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente è eletto dal Consiglio di amministrazione, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile. Rappresenta l'Ente nei rapporti con gli organismi nazionali ed internazionali ed ha la legittimazione attiva e passiva in nome e per conto dell'Ente. Presiede sia il Consiglio di amministrazione che il Consiglio nazionale; convoca e predispone l'ordine del giorno di entrambi gli organi. Nomina il Segretario generale. Può nominare il vice Segretario generale ed un vice Presidente al quale delegare specifici poteri e funzioni. Adotta i provvedimenti secondo le competenze attribuite dalla legge, dai regolamenti e dal Consiglio di amministrazione. Può nominare consulenti nei limiti delle disponibilità degli stanziamenti di bilancio. Esamina i progetti presentati da terzi e dispone la destinazione dei finanziamenti con facoltà di proporli all'approvazione preventiva del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione è composto da cinque membri, eletti dal Consiglio nazionale, che durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Lo statuto attribuisce al Consiglio il compito di

² Il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, ha stabilito, tra l'altro, che tutti gli enti pubblici debbano provvedere all'adeguamento dei rispettivi statuti, al fine di assicurare che gli organi di amministrazione e quelli di controllo, nonché il collegio dei revisori, siano costituiti da un numero non superiore, rispettivamente a cinque e tre componenti, a decorrere dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del citato decreto.

coadiuvare il Presidente e di vigilare sull'attività svolta dal Segretario generale. Può nominare un Presidente onorario anche tra soggetti esterni all'Ente e deliberare la partecipazione o costituzione di società in *house providing*, fondazioni, associazioni e consorzi aventi per oggetto attività di microcredito e micro finanza. Oltre a svolgere le attività di competenza previste dal Regolamento di amministrazione e contabilità, delibera: 1) l'ammissione ed esclusione degli aderenti all'Ente; 2) l'accettazione di donazioni, lasciti, finanziamenti, eventualmente deliberati dallo Stato, dalle Regioni, dai Comuni e da altri enti pubblici e privati; 3) la variazione della sede dell'Ente; 4) le modalità di utilizzo del Fondo comune in relazione ad attività straordinarie; 5) il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce ed il bilancio pluriennale sulla base della Relazione programmatica annuale predisposta dall'Ente.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno e almeno una volta ogni sei mesi. Nel corso del 2015 si è riunito dieci volte.

Il Consiglio Nazionale, così come previsto dall'art. 7 dello Statuto, è composto dagli "aderenti"³ ammessi all'Ente, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile. E' convocato dal Presidente e può riunirsi in sede ordinaria e in sede straordinaria. Si riunisce almeno una volta l'anno in sede ordinaria per l'approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio.

In sede ordinaria approva la Relazione programmatica annuale; nomina, su proposta del Presidente, i membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti; esamina ed approva le proposte del Consiglio di amministrazione e del Presidente.

In sede straordinaria delibera l'approvazione e le modifiche dello statuto nonché la devoluzione del Fondo comune in caso di scioglimento dell'Ente. Nel corso del 2015 il Consiglio nazionale si è riunito tre volte.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti, iscritti al Registro dei revisori contabili, che restano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

³ Rappresentanti del: Ministero affari esteri, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dello sviluppo economico, Artigianocassa, Università di Bologna, Centro Studi Politica Internazionale (CeSPI), Istituto di ricerca e studi di politica ed economia internazionale (IPALMO), ICCREA Holding, ABI, Banca d'Italia, Confidi Roma Gafiart, Coordinamento di iniziative popolari di solidarietà internazionali (CISPI), Fondazione risorsa donna, Università di Roma – La Sapienza, International Management Group (IMG), Istituto Italo Latino Americano (IILA), Poste italiane, Fondazione di Venezia, Università telematica G. Marconi, Fondazione Giordano Dell'Amore, Consorzio Etimos, Banca di credito cooperativo, Africasì Onlus, SOS Brasil, Agecontrol, Fondazione Foedus, Gruppo Matarazzo, Unioncamere.

Il Collegio verifica la correttezza dell'attività amministrativa con particolare riguardo alla legittimità delle deliberazioni di spesa e della loro esecuzione; accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità dei bilanci alle risultanze delle scritture contabili; redige una propria relazione sul bilancio di previsione e sul bilancio consuntivo e svolge tutte le attività indicate dal Regolamento di amministrazione e contabilità. Nel corso del 2015 si è riunito nove volte.

Il Segretario generale, come previsto dall'art. 5 dello Statuto, esercita le funzioni amministrative dell'Ente per il raggiungimento dei suoi scopi nel rispetto dei regolamenti e secondo le indicazioni e le direttive del Presidente.

Predispose il progetto di bilancio per la delibera da parte del Consiglio di amministrazione; partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio nazionale; esercita i poteri e svolge i compiti necessari per dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio nazionale; svolge tutte le attività indicate nel Regolamento di amministrazione e contabilità ed assume, in via eccezionale e temporanea, i poteri e le funzioni del Presidente e del vice Presidente in caso di assenza od impedimento di questi ultimi.

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 17 febbraio 2009, sono stati determinati gli emolumenti spettanti agli organi dell'Ente nazionale per il microcredito.

Il comma 4-bis dell'articolo 8 della l. n. 106/2011 (legge di conversione del d.l. 70/2011) ha stabilito che i componenti degli organi dell'Ente, il segretario e il vice segretario generale, in carica alla data di entrata in vigore della legge, permangano nella loro carica per un periodo di quattro anni e possano essere riconfermati; gli emolumenti spettanti agli organi in base alla citata delibera del Cda, diminuiti in conformità alle disposizioni di cui all' articolo 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non possono essere aumentati nei due esercizi contabili successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del citato decreto.

La materia, nel corso degli anni è stata oggetto di una serie di interventi normativi volti al contenimento della spesa, ultimo dei quali quello introdotto dall'articolo 10, comma 5, del d.l. 192/2014, convertito nella l. 27 febbraio 2015, n. 11, che ha prorogato al 31 dicembre 2015 il vincolo previsto dall'art. 6, comma 3 (secondo periodo) del d.l. 78/2010, in virtù del quale le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge n. 196/2009, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque

denominati nonché ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti (del 10 per cento) ai sensi del primo periodo del medesimo comma 3.

Nella tabella che segue viene riportata la descrizione dei compensi spettanti agli organi.

Tabella 1 Compensi Organi

Descrizione	Compensi al 30/04/2010	Riduzione 10% (art.6, c. 3 d.l. 78/2010)	Compensi rideterminati per il 2011	Compensi al 31/12/2012	Compensi al 31/12/2013	Compensi al 31/12/2014	Compensi al 31/12/2015
Presidente	120.000	12.000	108.000	108.000	108.000	108.000	108.000
Consiglio di amministrazione (compensi unitari)	6.000	600	5.400	5.400	5.400	5.400	5.400
Collegio dei revisori							
Presidente	6.000	600	5.400	5.400	5.400	5.400	5.400
Membri:(compensi unitari)	4.000	400	3.600	3.600	3.600	3.600	3.600

Fonte: Ente Nazionale per il Microcredito

Per completezza si riportano i dati forniti dall'Ente relativi agli emolumenti corrisposti nell'anno 2015 e precedenti al Segretario generale e al vice Segretario generale.

Tabella 2 Emolumenti segretario generale e vice segretario generale

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Segretario generale	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000
Vice segretario generale	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	26.344

Fonte: Ente Nazionale per il Microcredito

In relazione ai dati esposti nella tabella 2, il compenso del vice Segretario generale è stato corrisposto fino al 9 luglio 2015; a partire da tale data è stato applicato il disposto dell'art. 6 del d.l. 24 giugno 2014, n. 90⁴.

⁴ Art. 6 (Divieto di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza) 1. All'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, le parole da "a soggetti, già appartenenti ai ruoli delle stesse" fino alla fine del comma sono sostituite dalle seguenti: "a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo

Va rilevato, come risulta dalla delibera presidenziale n.1/2008 di affidamento dell'incarico di Segretario Generale, che dal 2009 tali compensi non hanno subito riduzioni nonostante fosse intervenuto il decreto legge 31 maggio 2010, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122 che, al comma 3 dell'art. 6, ha previsto l'applicazione della riduzione degli emolumenti del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 per i componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo. Al riguardo l'Ente ha ritenuto che il Segretario generale non essendo un organo dell'Ente non rientrasse tra i destinatari del suddetto comma.

Nel 2015, come riferito dall'Ente, sono stati corrisposti 20 gettoni di presenza ai membri del consiglio di amministrazione e 12 gettoni di presenza ai membri del collegio dei revisori; l'importo del gettone di presenza era già stato ridotto a partire dall'anno 2011 da 100 a 90 euro (-10%) ai sensi del d.l. 78/2010. Il Presidente non ha percepito gettoni di presenza.

Dal bilancio consuntivo 2015 risulta impegnata, per gli organi dell'Ente, una spesa pari ad euro 153.044 (+5,02 per cento rispetto al 2014), mentre per il Segretario generale ed il vice segretario la spesa impegnata ammonta ad € 177.300.

La tabella che segue riporta, oltre al totale degli impegni, il totale dei pagamenti in conto competenza e in conto residui registrati nel bilancio consuntivo 2015 confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. Incarichi e collaborazioni sono consentiti, esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata. Gli organi costituzionali si adeguano alle disposizioni del presente comma nell'ambito della propria autonomia." 2. Le disposizioni dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dal comma 1, si applicano agli incarichi conferiti a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Tabella 3 Spesa per gli organi

Spesa per gli organi dell'Ente	2014				2015			
	Somme impegnate	Somme pagate in c/comp.	Somme pagate in c/residui	Totale pagato	Somme impegnate	Somme pagate c/comp.	Somme pagate in c/residui	Totale pagato
<i>Presidente</i> (assegni e indennità)	107.959	104.613	0	104.613	108.000	104.233	3.346	107.579
Segretario generale e vice segretario (compensi e rimborsi)	177.300	174.371	1.291	175.662	177.300	174.000	0	174.000
<i>Organi statutari</i> e altri organismi (compensi, rimborsi e indennità)	22.772	18.397	0	18.397	23.744	11.744	4.374	16.118
<i>Collegio dei revisori</i> (compensi, indennità e rimborsi)	15.000	12.822	0	12.822	21.300	9.686	2.178	11.864
T O T A L I	323.031	310.203	1.291	311.494	330.344	299.663	9.898	309.561

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'ENM

3. L'ORGANIZZAZIONE

La legge n. 106/2011, di conversione del d.l. n. 70/2011, ha attribuito all'ENM, per lo svolgimento dei compiti istituzionali, un contingente di personale non superiore a 20 unità di cui 15 provenienti da altre amministrazioni pubbliche e 5 assunte a tempo indeterminato tramite concorso pubblico a valere sulle facoltà assunzionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, avrebbe dovuto provvedere, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del d.l. n. 70/2011, all'emanazione di un decreto che stabilisse la riduzione della dotazione organica della Presidenza nonché la contestuale definizione delle modalità di trasferimento delle corrispondenti risorse finanziarie all'Ente (c. 4bis, art.8).

Al 31 dicembre 2015 la Presidenza del Consiglio dei Ministri non aveva ancora provveduto all'emanazione del citato decreto, e pertanto l'Ente si avvale soltanto di personale con contratto di somministrazione e di personale comandato.

In data 16 febbraio 2012 l'Ente ha approvato il regolamento di organizzazione e funzionamento sul quale il Ministero vigilante non ha avanzato rilievi.

La dotazione organica del personale prevista dall'art. 13 del citato regolamento è di:

- n. 2 unità responsabili dell'area organizzativa con qualifica di dirigenti di seconda fascia retributiva;
- n. 15 unità con qualifica di funzionario amministrativo (terza area);
- n. 3 unità con qualifica di collaboratori amministrativi (seconda area).

Inoltre l'art. 14 del regolamento prevede che l'Ente possa fare ricorso a procedure di mobilità (ai sensi dell'art.30, c. 1 del D.lgs. 165/2001 e dell'art. 8 c. 4bis, della l. 106/2011) per ricoprire le proprie vacanze di organico emanando, a tal fine, avvisi specifici con l'indicazione del profilo professionale richiesto e delle competenze necessarie.

A tal riguardo l'Ente ha comunicato di aver emanato e pubblicato in data 6 febbraio 2015 un avviso pubblico di mobilità per il reclutamento di dieci posti di funzionario in posizione di comando andato deserto.

A differenza degli anni precedenti, nel corso dell'anno 2015 l'Ente non si è avvalso di collaborazioni coordinate continuative.

Le successive tabelle riportano le unità di personale con contratto di somministrazione utilizzate dall'Ente nell'esercizio di riferimento e quelle in posizione di comando.

Tabella 4 Unità di personale con contratto di somministrazione

Collaborazioni in somministrazione anno 2015	Decorrenze, proroghe e conclusioni
1a unità	Dal 1 dic. 2014 - 30 apr. 2015 - 30 ott. 2015 - 31 dic. 2015
2a unità	Dal 1 dic. 2014 - 30 aprile 2015 - 30 ott. 2015 - 31 dic. 2015
3a unità	Dal 1 ott. 2014 - 30 apr. 2015 - 30 ott. 2015 - 31 dic. 2015
4a unità	Dal 1 nov. 2014 - 30 apr. 2015 - 30 ott. 2015 - 31 dic. 2015
5a unità	Dal 1 ott. 2014 - 30 apr. 2015 - 30 ott. 2015 - 31 dic. 2015
6a unità	Dal 1 dic. 2014 - 30 apr. 2015 - 30 ott. 2015 - 31 dic. 2015
7a unità	Dal 1 dic. 2014 - 30 apr. 2015 - 30 ott. 2015 - 31 dic. 2015
8a unità	Dal 1 gen. 2015 - 30 apr. 2015 - 30 ott. 2015 - 31 dic. 2015
9a unità	Dal 22 ott. 2015 - 31 dic. 2015
10a unità	Dal 1 set. 2015 - 31 dic. 2015
11a unità	Dal 1 set. 2015 - 31 dic. 2015
12a unità	Dal 1 dic. 2014 - 31 gen. 2015 (contratto concluso)
13a unità	Dal 31 ott. 2014 - 31 gen. 2015 (contratto concluso)
14a unità	Dal 1 gen. 2015 - 30 apr. 2015 (contratto concluso)
15a unità	Dal 1 dic. 2014 al 31 gen. 2015 (contratto concluso)
16a unità	Dal 1 gen. 2015 - 30 apr. 2015 - 30 lug. 2015 (contratto concluso)
17a unità	Dal 1 gen. 2015 - 30 apr. 2015 - 30 ott. 2015 (contratto concluso)
18a unità	Dal 1 gen. 2015 - 30 apr. 2015 - 30 ott. 2015 (contratto concluso)
19a unità	Dal 1 gen. 2015 - 30 apr. 2015 - 30 ott. 2015 (contratto concluso)

Fonte: Ente nazionale per il Microcredito

Tabella 5 Unità di personale comandato

Unità comandate	Provenienza	Decorrenza
1a unità	Comune di Roma Capitale	01/01/2014 - 01/01/2015 – 09/10/16
2a unità	Ministero della Salute	02/06/2014 - 02/06/2015 – 31/12/15
3a unità	Agenzia delle Entrate	07/10/2014 - 07/04/2015 – 07/10/15

Fonte: Ente nazionale per il Microcredito

Dal rendiconto 2015 risultano impegnati e pagati euro 30.791 per oneri previdenziali a carico dell'Ente, euro 115.727 per collaborazioni autonome (cap. 101015 "Assistenza amministrativa, contabile previdenziale e fiscale") ed euro 9.600 per collaborazioni occasionali (cap. 101016).

Nel 2015 l'ammontare dei contratti di somministrazione relativi a lavoratori interinali addetti al Centro Studi e Progettazione è stato pari ad euro 282.613, a cui si aggiunge il contratto di direzione e coordinamento del Centro Studi e Progettazione per euro 83.639 (allocati nel capitolo 102014 - "interventi di microfinanza").

A tali importi va aggiunto quanto corrisposto alla Società interinale per le unità in regime di somministrazione e per i diritti d'agenzia, allocato tra le uscite del capitolo 101031 "servizi resi da terzi" pari ad euro 329.185.

Il dpcm emanato in data 22 gennaio 2013, in attuazione dell'art. 2 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ha rideterminato per gli enti pubblici non economici la dotazione organica del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali di prima e seconda fascia, ove previste, nonché del personale non dirigenziale, secondo l'ordinamento professionale del comparto. Per l'Ente nazionale per il microcredito (Tabella n.33) è stata prevista la seguente dotazione organica.

Tabella 6 Dotazione organica ex DPCM 22/2013

Qualifiche dirigenziali e aree	Dotazione organica
Dirigenti di 2° fascia	1
Terza Area	13
Seconda Area	3
Totale complessivo	17

4. L'ATTIVITA'

Nel corso dell'anno 2015 l'Ente Nazionale per il Microcredito, nell'espletamento delle funzioni attribuite dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2010 e dalla Legge 106/2011 art. 1 comma 4 bis, ha posto in essere le seguenti attività:

PROGETTI PROMOSSI DIRETTAMENTE DALL'ENTE E FINANZIATI CON RISORSE NAZIONALI

- Progetto "Microcredito Donna" – volto a favorire la concessione di finanziamenti alle micro imprese a maggioranza di capitale femminile di nuova costituzione o già costituite nonché ad altri soggetti operanti nel terzo settore che abbiano la propria residenza e/o sede legale nel Lazio, in attuazione della convenzione stipulata il 30 luglio 2014 con la Banca di Credito Cooperativo di Roma, Microcredito per l'Italia Impresa Sociale s.p.a, Etimos Foundation Onlus. A tale scopo l'Ente ha costituito un fondo di garanzia di euro 30.000 a valere sul fondo accantonato di euro 800.000, reso indisponibile nell'avanzo di amministrazione, versato in un conto corrente vincolato.
- Progetto "Microcredito come azione di contrasto alla vulnerabilità sociale e alla povertà nel Comune di Santa Marinella", operativo da maggio 2015, consente tramite l'accesso agevolato a servizi finanziari di poter far avviare sul territorio comunale un'attività imprenditoriale. Il progetto è stato finanziato dal Comune di Santa Marinella con il conferimento di euro 99.997, destinati per il 20 per cento alle spese di sviluppo ed alla costituzione di un fondo di garanzia di euro 80.000 presso la Banca di Credito Cooperativo di Roma.

PROGETTI AFFIDATI ALL'ENTE FINANZIATI CON RISORSE COMUNITARIE (A VALERE SUL FSE)

L'Ente nazionale per il microcredito rientra tra le categorie dei beneficiari dell'asse B del Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Azioni di sistema, finanziato dal FSE nell'obiettivo Convergenza.

L'Ente, attraverso gli anni, ha sottoscritto una serie di accordi inter-istituzionali per lo svolgimento di attività rientranti in tale Programma con la Direzione generale delle politiche dei servizi per il lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MIps) e con il Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del consiglio dei ministri.

A seguito di tali accordi sono stati posti in essere i seguenti progetti.

- Monitoraggio dell'integrazione delle politiche del lavoro con le politiche di sviluppo locale dei sistemi produttivi relativamente al microcredito ed alla microfinanza, con il compito di costruire un sistema di monitoraggio e valutazione dei programmi di microcredito in corso nelle Regioni rientranti nell'Obiettivo Convergenza. Il progetto, assegnato all'Ente dal MLPS, è gestito in termini di cassa nell'ambito della contabilità unica e presenta, al 31 dicembre 2015, un saldo bancario sul c/c dedicato pari a 0 euro. L'importo di euro 94.292,82 (rappresentato dal saldo dell'esercizio precedente di euro 93.984,61 a cui si aggiungono euro 308,21 per interessi attivi) è stato versato all'Ente a parziale scomputo delle somme anticipate, pari ad euro 143.462,45. Le attività del progetto si sono concluse nell'esercizio 2013.
- *Capacity Building* sugli strumenti finanziari di microcredito – definizione e sperimentazione di nuove competenze e strumenti per la gestione efficiente ed efficace dei programmi: mira a rafforzare le competenze della pubblica amministrazione creando i necessari partenariati con gli operatori del settore (banche, terzo settore, camere di commercio, intermediari di garanzia, confidi, ecc.), al fine di realizzare un sistema pubblico di microcredito che sia in grado di utilizzare al meglio i fondi europei regionali. Il progetto, assegnato dal Dipartimento della Funzione pubblica, è gestito con contabilità e bilancio separato e presenta, al 31 dicembre 2015, entrate complessive per euro 91.490,78, uscite per euro 91.249,73. L'Ente ha anticipato euro 139.047,87, iscritti tra i residui attivi.
- Microcredito e Servizi per il Lavoro – Azione di sistema per la promozione e creazione presso i Servizi per il lavoro di strumenti operativi innovativi volti all'autoimpiego e alla microimprenditorialità che ha come finalità quella di realizzare una rete di sportelli informativi sul microcredito da attivare presso i Centri per l'impiego nelle Regioni obiettivo Convergenza. Assegnato dal MLPS è gestito in termini di cassa con contabilità e bilancio separato. Al 31 dicembre 2015 presenta un saldo di euro 6.436,41 scaturito dalla differenza tra le entrate, pari ad euro 106.295,44, e le uscite, pari ad euro 99.859,03. L'ente ha anticipato euro 102.648,93, iscritti tra i residui attivi.
- Azioni di sistema per il monitoraggio e la valutazione del microcredito in Italia che ha il compito di costruire un sistema di monitoraggio e valutazione dei programmi di microcredito in corso in tutte le regioni d'Italia. E' gestito in termini di cassa con contabilità e bilancio separato; al 31 dicembre 2015 presenta entrate per euro 185.135,43 ed uscite per euro 174.044,64, da cui scaturisce un avanzo di euro 11.090,79. L'Ente ha anticipato euro 36.500, iscritti tra i residui attivi.

- *Micro-Work: fare rete per il microcredito e l'occupazione*. Assegnato anch'esso dal MLPS per l'importo di euro 1.290.000 è gestito in termini di cassa con bilancio separato. Presenta entrate complessive per euro 1.008.965,21 ed uscite per euro 880.874,49, da cui scaturisce un avanzo di euro 128.090,72. L'importo dell'anticipazione di euro 350.000, iscritto tra i residui attivi, è stato interamente riscosso nell'esercizio 2016.
- *M.I.C.R.O. – Migrants Ideas Converted into Real Opportunities* ha come obiettivo principale la formazione professionale di migranti imprenditori, operatori di microcredito e ong. Il progetto è stato assegnato dall'Unione europea il 1° settembre 2015, con scadenza il 31 ottobre 2017, per l'importo complessivo di 284.091 euro per l'intero partenariato ed è gestito con contabilità separata. Al 31 dicembre 2015 presenta per l'Ente entrate pari ad euro 113.636,40 ed uscite pari ad euro 0. L'Ente ha anticipato euro 12.066,89, iscritti tra i residui attivi.
- In collaborazione con il Mibact ha realizzato l'intervento "Azioni di sensibilizzazione di *stakeholders*, attori istituzionali ed economici di filiera turistica delle regioni dell'Obiettivo Convergenza attraverso la promozione e diffusione della conoscenza degli strumenti di microcredito e di microfinanza", le cui attività si sono concluse il 30 novembre 2015. Obiettivo dell'intervento è stato quello di realizzare, attraverso seminari territoriali e la diffusione di materiale informativo, azioni di sensibilizzazione in materia di microcredito e microfinanza destinate ad attori istituzionali (amministratori regionali, provinciali e comunali, enti pubblici competenti in materia turistica, camere di commercio, ecc.) e non istituzionali (imprese, associazioni imprenditoriali, fondazioni, banche e intermediari finanziari, enti no-profit, enti privati, Università, ecc.) della filiera turistica delle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

CONVEGNI, SEMINARI E WORKSHOP DI PROMOZIONE DEL MICROCREDITO

- 14 dicembre 2015 Convegno conclusivo Progetto "Microwork";
- 20 novembre 2015 – Workshop “Comparto Turistico ed accesso al Credito”, Taormina nell’ambito del c.d. progetto Filiera Turistica;
- 13 novembre 2015 – Workshop “Comparto Turistico ed eccesso al Credito”, Bari, nell’ambito del c.d. progetto Filiera Turistica;
- 6 novembre 2015 – Workshop “Comparto Turistico ed accesso al Credito”, Lamezia Terme, nell’ambito del c.d. progetto Filiera Turistica;
- 12-13 ottobre 2015 primo kick-off meeting del progetto M.I.C.R.O. Migrants Ideas Converted into Real Opportunities;
- 21 settembre 2015 – Giornata dell’Agricoltura Sociale e del Microcredito, Expo Milano 2015, in collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali centrata sull’integrazione delle politiche agricole con lo strumento finanziario del microcredito;
- 21 luglio 2015 - Forum Italiano per la Microfinanza in collaborazione con la Presidenza della Camera dei Deputati, Camera dei Deputati, Roma;
- 2 luglio 2015 – Associazione Azione per le Famiglie Nuove Onlus, per lo sviluppo di nuove iniziative micro-imprenditoriali con soluzioni tecnologiche ad impatto zero nei Paesi in via di Sviluppo;
- 1 luglio 2015 – Forum “La proposta italiana per la microfinanza nei paesi sviluppati e in via di sviluppo in vista di Expo Milano 2015”, Sala della Protomoteca, Comune di Roma;
- 21 giugno 2015 – Presentazione dei risultati del progetto “Micro-Work – Fare Rete per il microcredito e l’occupazione”, Cassa Italiana Geometri, Roma;
- 5 giugno 2015 – Comune di Troina, per la costituzione di un fondo di garanzia per la realizzazione di programmi di microcredito;
- 3 giugno 2015 – Comitato Olimpico Nazionale Italiano, CONI, per favorire la formazione di microimprese in ambito sportivo e per l’ampiamiento, la ristrutturazione e l’adeguamento degli impianti sportivi;
- 22 maggio 2015 – Convegno tenutosi a Roma a seguito della firma del memorandum di intesa con l’Università turca BAU (*Bahçeşehir Ugur Educational Institutions*), per l’organizzazione congiunta di iniziative, anche formative, attinenti il microcredito;

- 9-10 aprile 2015 – Partecipazione al *workshop* tecnico sul microcredito del “*Positive Economy Forum*”, San Patrignano;
- 13 marzo 2015 - Presentazione dei risultati del progetto “Capacity Building sugli strumenti finanziari di microcredito”, Cassa Forense, Roma;
- 11 febbraio 2015 – Perigeo Onlus, per la promozione delle micro-imprese in ambito internazionale ed umanitario;
- 5 febbraio 2015 – Presentazione del progetto “Micro-Work – Fare Rete per il microcredito e l’occupazione”, Sala Consiglio Camera di Commercio, Milano;
- 26 gennaio 2015 – Presentazione dei risultati del progetto "Azioni di sistema per il monitoraggio e la valutazione del microcredito in Italia", Banca di Credito Cooperativo, Roma.

ACCORDI E MEMORANDUM D’INTESA

- 11 febbraio 2015 – Protocollo d’Intesa con Perigeo Onlus, per la promozione delle microimprese in ambito internazionale ed umanitario;
- 30 marzo 2015 – Memorandum d’Intesa con la Confederazione Sindacale Nazionale Autonoma dei Lavoratori e dei Pensionati per la promozione del microcredito;
- 19 maggio 2015 – Protocollo d’Intesa con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese per la promozione del microcredito;
- 22 maggio 2015 – Convenzione con OSB.CAM. per la costituzione di un Fondo di Garanzia e sviluppo finalizzato alla promozione di progetti di inclusione sociale e finanziaria di soggetti che si trovino in condizione di vulnerabilità economica e sociale e per l’avvio e sviluppo di attività di lavoro autonomo o di microimpresa;
- 3 giugno 2015 – Protocollo d’Intesa con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano volto a favorire la formazione della microimpresa in ambito sportivo;
- 5 giugno 2015 – Memorandum d’Intesa con il Comune di Troina per la realizzazione di programmi di microcredito e lo sviluppo e la diffusione della cultura della microfinanza;
- 5 giugno 2015 – Convenzione con il Comune di Troina per la costituzione di un fondo di garanzia da destinare alla concessione di garanzie di microfinanziamenti relativi a progetti di microimprenditorialità;
- Protocollo d’Intesa con l’Associazione Azione per FN Onlus per l’avvio di iniziative microimprenditoriali in ambito nazionale e umanitario;

- 15 giugno 2015 – Memorandum d’Intesa con Lions Club International – Multidistretto 108 per la realizzazione di programmi di microcredito e lo sviluppo e la diffusione della cultura della microfinanza;
- 19 ottobre 2015 – Accordo per la disciplina dei rapporti tra Ente Nazionale per il Microcredito e la Banca di Credito Cooperativo di Roma relativi all’erogazione dei servizi di accompagnamento, tutoraggio e monitoraggio relativi a finanziamenti di microcredito ex art. 111 d.lgs. n. 385/93 e s.m.i.;
- Memorandum d’Intesa con l’Associazione di Servizi per gli Imprenditori, i Professionisti e i Consumatori per la realizzazione di programmi di microcredito e lo sviluppo e la diffusione della cultura della microfinanza;
- 14 dicembre 2015 – Protocollo d’Intesa con il Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell’Amore per la creazione e lo sviluppo di microimprese e cooperative al fine di contribuire al contenimento del fenomeno dell’emigrazione forzata dai Paesi del continente africano e di favorire il rientro volontario delle persone emarginate dai predetti paesi in Italia.

L’Ente svolge, inoltre, una collaborazione con il Ministero dell’economia e delle finanze per l’attuazione del regolamento recante la disciplina del microcredito in Italia, (art. 111 del TUB); collabora anche con il Ministero degli affari esteri per la realizzazione di programmi di cooperazione internazionale allo sviluppo ai sensi della legge 125/2014.

Nel 2015 è proseguita la collaborazione con l’*European Institute of Public Administration* – EIPA, al fine di dare attuazione ai compiti affidati all’Ente dalla legge 12 luglio 2011, n. 206.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Bilancio e conto consuntivo

Il bilancio di previsione 2015 è stato approvato dal consiglio di amministrazione dell'Ente con verbale del 30 ottobre 2014. Le successive approvazioni da parte dei Ministeri vigilanti (Mef e Mise) sono intervenute, con raccomandazioni, rispettivamente il 24 febbraio 2015 ed il 22 aprile 2015.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2015, redatto in conformità alle norme e ai criteri fissati dal Regolamento di amministrazione e contabilità – approvato con DPCM del 27 novembre 2008 – è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 aprile 2016, con parere favorevole del Collegio dei revisori espresso nella seduta del 31 marzo 2016. La successiva approvazione da parte del Ministero dell'economia e finanze e del Ministero dello sviluppo economico è intervenuta con note, rispettivamente, del 6 ottobre 2016 e del 10 ottobre 2016.

Come già riferito nei precedenti referti, l'Ente si avvale della facoltà di redigere i propri bilanci in forma abbreviata secondo i principi contenuti nell'art. 48 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97.

Essi sono costituiti dal conto di bilancio composto dal solo rendiconto finanziario gestionale, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa in forma abbreviata. Al rendiconto generale sono inoltre allegati la situazione amministrativa nonché le relazioni del Segretario generale e del Collegio dei revisori dei conti.

5.2 Il rendiconto finanziario

Nell'esercizio 2015, le entrate complessivamente accertate, considerando anche le partite di giro, sono pari a 4.310.362 euro, mentre il totale delle spese impegnate risulta pari a 4.310.251 euro, con un avanzo finanziario di competenza pari a 111 euro.

Tabella 7 Rendiconto finanziario

ENTRATE (Accertamenti)	2013	2014	2015
Entrate correnti	1.800.585	1.601.599	2.338.680
Entrate in c/capitale	0	0	0
Partite di giro e Contabilità speciali	3.723.753	2.113.250	1.971.682
	668.742	30.000	-
Totale Entrate	6.193.080	3.744.849	4.310.362
USCITE (Impegni)			
Spese correnti	1.312.709	1.807.668	2.331.845
Spese in c/capitale	583	6.713	6.724
Partite di giro e Contabilità speciali	3.723.753	2.113.250	1.971.682
	800.654	30.000 (*)3.116	-
Totale Uscite	5.037.045	3.960.747	4.310.251
Avanzo/Disavanzo di competenza	1.156.035	-215.899	111

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

(*) Nel 2014, relativamente al progetto "Governance azioni di sistema MLPS-FSE" risultano, da rendiconto finanziario, impegni e pagamenti per euro 3.116,43 (allocati tra le partite di giro e le contabilità speciali) da cui scaturisce un saldo negativo di pari importo.

5.3 Le entrate correnti

Le entrate correnti dell'esercizio in esame registrano un incremento, rispetto al precedente esercizio, pari al 46 per cento. Al 31.12.2015, risultano complessivamente accertate entrate per euro 2.338.679,55 così composte:

- contributo di funzionamento erogato dallo Stato (di cui all'art. 2, comma 4bis della legge 3 agosto 2009, n. 102) che passa da 1.707.900 euro della previsione iniziale ad euro 2.006.335;
- contributo da parte di privati, pari ad euro 300.000⁵;
- poste correttive di uscite correnti per euro 24.371.

⁵ In data 22 maggio 2015 è stata sottoscritta una convenzione con la congregazione camaldolese dell'Ordine di San Benedetto per la costituzione di due fondi di garanzia gestiti dall'Ente di 150.000 euro ciascuno: "fondo Vincenzo Perriello" per il microcredito di impresa e "fondo Agnese Zolli" per il microcredito sociale". Entrambi i fondi sono rivolti a soggetti residenti nella provincia di Benevento e, in particolare, nelle zone dei territori di Apice e Ceppaloni. Tali fondi permetteranno la concessione di piccoli prestiti rivolti sia a sostenere il bisogno di singoli individui e famiglie (microcredito sociale) sia la nascita e lo sviluppo di attività imprenditoriali (microcredito per l'impresa), senza nessuna richiesta di garanzie patrimoniali.

Tabella 8 Entrate correnti

Entrate correnti (Titolo I)	2013		2014		2015	
	Somme accertate	Somme riscosse	Somme accertate	Somme riscosse	Somme accertate	Somme riscosse
Entrate contributive	9.507	6.889	106.024	106.024	7.973	7.973
Trasferimento da Stato (Contributo di funzionamento)	1.791.041	1.791.041	1.495.575	1.495.575	2.006.335	2.006.335
Altre entrate	36,69	-			300.000	300.000
Poste correttive e compensative di uscite correnti					24.371	12.419
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.800.585	1.797.930	1.601.599	1.601.599	2.338.680	2.326.727

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente

Non si rilevano entrate in conto capitale (Titolo II).

Le partite di giro, che pareggiano per l'importo di euro 1.971.682, sono costituite dalle ritenute previdenziali e assistenziali, dalle ritenute erariali, dalla gestione del fondo economale e dai prelevamenti e versamenti tra il conto di Tesoreria ed i conti dedicati ai progetti.

5.4 L'analisi delle spese

5.4.1 Spese di parte corrente

Le spese di parte corrente, impegnate e pagate nel corso dell'esercizio 2015, confrontate con quelle del 2014, sono indicate nel prospetto che segue.

Tabella 9 Uscite correnti

Uscite correnti (Titolo I)	2014				2015			
	Somme impegnate	Somme pagate in c/comp.	Somme pagate in c/residui	Totale pagamenti	Somme impegnate	Somme pagate in c/comp.	Somme pagate in c/residui	Totale pagamenti
Spese funzionamento	1.317.606	1.172.358	66.490	1.238.848	1.343.731	1.313.049	114.297	1.427.346
Interventi diversi	422.805	233.383	1.499	234.882	886.475	880.476	189.013	1.069.489
Oneri tributari	25.107	23.134	-	23.134	59.439	59.439	1.972	61.411
Uscite non classificabili in altre voci	42.150	(*)42.150	-	42.150	42.200	(*)42.200	0	42.200
TOTALE USCITE CORRENTI	1.807.668	1.471.025	67.989	1.539.014	2.331.845	2.295.164	305.282	2.600.446

(*) Somme versate al bilancio dello Stato ex art. 6, c. 3 del d.L. 78/2010 e art. 1, comma 141 della legge 228/2012.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente.

Nel 2015 l'aggregato spese correnti presenta impegni per euro 2.331.845, mentre nel precedente esercizio gli impegni ammontavano ad euro 1.807.668.

Al suo interno gli impegni per le spese "di funzionamento" dell'Ente (pari ad euro 1.343.731) registrano un aumento dell'1,98 per cento rispetto al precedente esercizio e rappresentano il 57,63 per cento del totale delle spese correnti impegnate.

Queste comprendono le categorie:

- uscite per gli organi e per il vertice amministrativo dell'Ente (segretario e vice segretario generale), i cui impegni sono pari ad euro 330.344 (+2,26 per cento rispetto al 2014);
- uscite per il personale in attività di servizio, al cui interno la voce "compensi per collaborazioni occasionali e per stagisti" registra un impegno/pagamento pari ad euro 9.600;
- l'Ente ha affidato l'assistenza amministrativa, contabile, previdenziale e fiscale ad una società esterna; l'importo impegnato e pagato nell'anno 2015 sul relativo capitolo di spesa (n. 101015 spese di funzionamento) è pari ad euro 115.727 (133.224 euro nel 2014).
- le spese "per servizi resi da terzi" pari ad euro 713.315, sono aumentate del 62,12 per cento rispetto al precedente esercizio 2014 (euro 439.979). Le uscite più significative hanno riguardato:
 - euro 329.185 per contratti di somministrazione lavoratori interinali;

- euro 222.606 relativi al contratto del servizio giornaliero di prima accoglienza, *reception*, segreteria e camminatori;
 - euro 46.360 relativi al contratto per il controllo di gestione, l'analisi e l'implementazione delle procedure utilizzate e della struttura organizzativa;
 - euro 44.652 riguardanti il contratto di *istant office* annuale della sede amministrativa (via di Villa Emiliani);
 - euro 12.984 relativi al contratto del servizio di pulizia della sede demaniale (via Vittoria Colonna);
 - euro 11.324 relativi al contratto di noleggio di n. 3 stampanti;
 - euro 5.909 per spese notarili relative al Consiglio nazionale per rinnovo degli organi (giugno 2015);
 - euro 3.172 riguardanti il contratto di *istant office* della sede del progetto monitoraggio per i mesi di febbraio e marzo (via Leone XIII).
- Le uscite per “acquisto di beni di consumo e di servizi” che comprendono tutte le voci di spesa da considerare come consumi intermedi.

Nell'anno 2015 la spesa per l'acquisto di beni di consumo sostenuta dall'Ente risulta pari ad euro 155.036.

L'Ente ha registrato tra le uscite correnti gli impegni della categoria “interventi diversi” pari a 886.475 che comprendono:

- le spese per servizi informatici per euro 26.416 aumentati del 76,11 per cento rispetto al 2014 (15.000,00 euro);
- le spese per “l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi e meeting” per euro 19.946 (-33,47 rispetto al 2014), relativi ai costi di agenzia per la partecipazione degli organi dell'Ente e del personale autorizzato a convegni e congressi organizzati da terzi;
- le spese per “interventi di microfinanza” pari ad euro 519.848, aumentati, rispetto al precedente esercizio, del decuplo e riguardanti:
 - l'ammontare dei contratti di somministrazione relativi ai lavoratori interinali addetti al Centro Studi e Progettazione per euro 282.613;
 - l'affidamento in *outsourcing* dell'attività di monitoraggio del microcredito in Italia e la realizzazione dell'applicativo gestionale intranet per euro 97.600;
 - il contratto di direzione e coordinamento del Centro Studi e Progettazione per euro 83.639;

- il contratto per lo studio e l'analisi del microcredito nei Paesi dell'est Europa (Bosnia, Erzegovina, Federazione russa, Cossovo, Macedonia e Serbia) per euro 26.840;
 - la promozione del progetto pilota "buona terra" sul tema dell'agricoltura sociale, per euro 20.000.
- spese per "comunicazione integrata" (pari ad euro 250.265) riguardanti:
- la realizzazione in *outsourcing* della rivista "Microfinanza" (n.n. 8-9-10 e saldo dei numeri 5-6-7) per euro 104.859;
 - le spese per la progettazione, per la realizzazione grafica, *web* ed ideazione audiovisiva in concomitanza con l'evento promosso dall'Ente a Expo-Milano 2015, per euro 49.826;
 - le spese per il servizio di segreteria e di organizzazione tecnica dell'evento promosso dall'Ente a Expo-Milano 2015, per euro 48.190;
 - le spese relative all'ospitalità delle delegazioni estere, viaggi e transfert in occasione dell'evento Expo 2015, per euro 14.581;
 - l'affidamento in *outsourcing* del servizio di comunicazione, promozione e valorizzazione dell'Ente e delle risultanze progettuali, per euro 18.500.

Gli impegni per "oneri tributari" ammontano ad euro 59.439.

Tra le "uscite non classificabili in altre voci" si rinvengono gli impegni ed i pagamenti da versare al bilancio dello Stato relativi alle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e dall'art. 1, comma 141 della legge 228/2012, pari ad euro 42.200.

5.4.2 Spese in conto capitale

Nel 2015 gli impegni di spesa registrati in conto capitale sono complessivamente pari ad euro 6.724; le due voci presenti in bilancio riguardano gli “impianti informatici e le attrezzature d’ufficio” per euro 5.944 nonché le “licenze d’uso e i programmi informatici” per euro 780, entrambe allocate nella categoria “investimenti”.

Tabella 10 Uscite in conto capitale

Uscite in conto capitale (Titolo II)	2014				2015			
	Somme impegnate	Somme pagate in c/competenza	Somme pagate in c/residui	Totale pagato	Somme impegnate	Somme pagate in c/competenza	Somme pagate in c/residui	Totale pagato
Investimenti	6.713	6.713	0	6.713	6.724	6.724	0	6.724
Estinzione mutui, anticipazioni e restituzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	6.713	6.713	0	6.713	6.724	6.724	0	6.724

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell’Ente

Le uscite complessivamente registrate dall’Ente nell’esercizio 2015, al netto delle partite di giro, ammontano ad euro 2.338.569.

5.5 La gestione dei residui

Residui attivi

I residui attivi al 1° gennaio 2015 ammontano ad euro 263.462, mentre quelli al 31 dicembre 2015 sono pari ad euro 802.089. I residui attivi derivanti dalla gestione di competenza sono pari ad euro 632.919 (euro 11.952 relativi a poste correttive e compensative di uscite correnti; euro 620.967 relativi a versamenti sul c/c dedicato “Fondo Progetto FSE”).

Residui passivi

I residui passivi provenienti dall’esercizio 2014 ammontano, al 1° gennaio 2015, ad euro 336.642; al 31.12.2015 risultano ancora da pagare euro 31.361.

I residui passivi di nuova formazione sono pari ad euro 36.681; sono rappresentati dalla differenza tra le somme impegnate nel corso della gestione di competenza, pari ad euro 4.310.251, e le somme pagate, pari ad euro 4.273.570. Complessivamente i residui passivi al 31.12.2015 ammontano ad euro 68.042.

Nella successiva tabella n. 11 è riportata la consistenza dei residui attivi e passivi all'inizio e alla chiusura degli esercizi in esame.

Tabella 11 Gestione dei residui: variazioni percentuali esercizi 2014-2015

Descrizione	2014	2015	Variazioni % 2015/2014
Residui attivi all'1/1	179.786	263.462	46,54
Rimasti da riscuotere al termine dell'esercizio finanziario	143.462	169.170	17,92
Residui attivi di nuova formazione	120.000	632.919	427,43
TOTALE AL 31/12	263.462	802.089	204,44
Residui passivi all'1/1 (-)	68.989	336.642	387,96
Rimasti da pagare al termine dell'esercizio finanziario	0	31.361	-
Residui passivi di nuova formazione (+)	336.642	36.681	-89,10
TOTALE AL 31/12	336.642	68.042	-79,79

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

5.6 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella è riportato il prospetto con il dettaglio delle voci che concorrono alla determinazione dell'avanzo di amministrazione dell'Ente.

Tabella 12 Situazione amministrativa

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2015			
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio (1/1/2015)			€ 1.551.907
Riscossioni	in c/competenza	3.677.443	
	in c/residui	94.293	3.771.736
Pagamenti	in c/competenza	4.367.863	
	in c/residui	305.281	4.673.144
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio (31/12/2015)			€ 650.499
Residui attivi	degli esercizi precedenti	169.170	
	dell'esercizio	632.919	802.089
Residui passivi	degli esercizi precedenti	31.361	
	dell'esercizio	36.681	68.042
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2015			€ 1.384.546

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente
Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Il saldo di cassa al 1° gennaio 2015 risulta essere di euro 1.551.907. Per effetto delle riscossioni e dei pagamenti realizzati in c/competenza e in c/residui nel corso dell'esercizio, esso diventa pari ad euro 650.499; aggiungendo la somma dei residui attivi dell'esercizio 2015 pari ad euro 802.089 e sottraendo quella dei residui passivi, pari ad euro 68.042, si ottiene un avanzo di amministrazione al 31/12/2015 di euro 1.384.546. L'avanzo di amministrazione risulta vincolato per un importo di 800.000 euro così composto:

- euro 30.000 destinati alla costituzione del fondo di garanzia per il progetto "Donna";
- euro 80.000 destinati alla costituzione del fondo di garanzia per il progetto "S. Marinella";
- euro 690.000 da destinare alla costituzione di fondi di garanzia.

Pertanto l'avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/2015 risulta pari ad euro 584.545.

5.7 Misure di contenimento della spesa

Per ciò che riguarda l'applicazione delle disposizioni finalizzate al contenimento della spesa pubblica si prende atto che l'Ente ha effettuato il versamento al bilancio dello Stato dell'importo di 16.200 euro in applicazione dell'art. 6, comma 3 del d.l. n. 78/2010 e dell'importo di 26.000 euro relativo all'applicazione dei limiti di spesa per acquisti di beni mobili ex art. 1, comma 141 della legge 228/2012⁶.

Riguardo le misure di contenimento della spesa per consumi intermedi, introdotte dall'art. 8, comma 3 del d.l. n. 95/2012 e dall'art. 50, comma 3 del d.l. n. 66/2014, l'Ente ha rispettato i limiti previsti dalla citata normativa.

⁶ Cfr. verbale Collegio dei revisori del 31 marzo 2016.

6 IL CONTO ECONOMICO

I dati contabili - che hanno concorso alla determinazione del risultato finale a chiusura dell'esercizio - sono sintetizzati nel prospetto che segue.

Tabella 13 Conto economico

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	1.791.041	1.495.575	2.006.335
- Diritti e proventi da terzi	9.544	106.024	32.344
- Proventi per progetti finanziati da terzi	-	-	300.000
Totale valore della produzione (A)	1.800.585	1.601.599	2.338.679
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.013	15.445	14.126
- Per servizi	472.898	561.398	843.143
- Oneri per collaborazioni autonome, occasionali e stagisti	132.810	134.224	125.327
- Oneri per collaborazioni coordinate e continuative (compresi oneri previdenziali)	97.081	283.508	30.791
- Oneri per organi istituzionali (compresi segretario e vice segretario generale)	325.014	323.031	330.344
- Ammortamenti e svalutazioni	10.264	11.942	17.891
- Oneri tributari	22.336	25.107	59.439
- Oneri diversi di gestione	250.557	464.955	928.675
Totale costi della produzione (B)	1.322.973	1.819.610	2.349.736
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	477.612	-218.011	-11.057
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- Sopravvenienze attive e insussist. del passivo derivanti dalla gestione dei residui	700	0	0
- Sopravvenienze passive e insussist. dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui			308
RISULTATO ECONOMICO	478.312	-218.011	-11.365

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

La gestione economica dell'esercizio 2015 registra una perdita pari ad euro 11.365 scaturita dalla differenza tra il valore della produzione (euro 2.338.679) ed i costi della produzione (euro 2.349.736) con conseguente riduzione del patrimonio netto.

Il valore della produzione risulta aumentato a seguito dell'incremento del contributo di funzionamento da parte del Mise, previsto dall'art. 2, comma 4bis del d.l. 1° luglio 2009, n. 78, convertito dalla legge 3 agosto 2009, n.102 (+ 34,15 per cento), a cui vanno aggiunti euro 32.344 per proventi resi da terzi⁷ ed euro 300.000 di contributi da parte di privati finalizzati alla realizzazione di determinati progetti di microcredito.

I costi della produzione già aumentati del 37,54 per cento nell'esercizio 2014 rispetto al precedente, registrano un ulteriore incremento nel 2015 (+29,13 per cento). In aumento, in particolare, i costi "per servizi" costituiti dai costi di gestione dell'Ente tra i quali quello per "servizi resi da terzi", pari ad euro 713.314,59, aumentato del 62,12 per cento (vedasi per il dettaglio il par. 5.4.1).

Registra un considerevole aumento anche la voce "oneri diversi di gestione" (+99,73 per cento) in cui sono state ricomprese le categorie "interventi diversi" e le "uscite non classificabili in altre voci". L'Ente, interpellato al riguardo, ha precisato che l'aumento degli oneri di gestione rispetto all'anno 2014 è ascrivibile principalmente: a) alle spese per la partecipazione all'Expo di Milano; b) all'incremento degli oneri per il personale interinale in parte compensato dalla riduzione degli oneri per collaborazione autonoma; c) alle spese per interventi istituzionali pari al 61 per cento della spesa complessiva, finanziate dai contributi di privati e risorse cofinanziate da fondi comunitari che rappresentano il 48 per cento delle entrate complessive dell'Ente.

Il fatto che l'Ente registri una perdita anche in un anno nel quale il contributo dello Stato ha registrato il forte incremento già citato, induce a sottolineare la necessità che l'Ente medesimo adotti una politica di contenimento dei costi che garantisca l'equilibrio economico.

⁷ Riferiti a: bonifici tornati indietro per Iban errati pari ad euro 24.371; contributi ricevuti dalla banca tesoriere come da convenzione sottoscritta con la stessa, per euro 5.000; -regolarizzazione di interessi attivi e dal rimborso spettante all'Ente da parte del Progetto Erasmus +, per euro 2.973.

7 LO STATO PATRIMONIALE

Nella tabella che segue si riportano, in sintesi, le risultanze dello stato patrimoniale approvato dall'Ente per l'esercizio considerato, posto a raffronto con quelli degli esercizi precedenti.

Tabella 14 Stato patrimoniale

	2013	2014	2015
TOTALE ATTIVITA'	1.845.163	1.892.261	1.518.312
TOTALE PASSIVITA'	165.518	430.627	68.043
PATRIMONIO NETTO	1.679.645	1.461.634	1.450.269

Alla chiusura dell'esercizio 2015, l'Ente espone un patrimonio netto di euro 1.450.269 che registra un decremento di euro 11.365 rispetto all'esercizio 2014, pari al risultato d'esercizio esposto nel conto economico. I valori riportati nella situazione patrimoniale dell'Ente sono costituiti, quanto alle attività, da immobilizzazioni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno) pari a 702 euro, da immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature tecniche e informatiche per 10.737 euro e a mobili ed arredi per ufficio per 46.074 euro, per un totale complessivo di 57.512 euro al netto degli ammortamenti; dal fondo di cassa per 650.498 euro; dai depositi cauzionali per 6.048 euro; da crediti derivanti dalle partite di giro e dalla contabilità speciale per 791.729 euro e da crediti verso altri per 12.524 euro.

Le passività sono rappresentate dai residui passivi per complessivi 68.042 euro, di cui 34.431 euro relativi a debiti verso fornitori, diminuiti dell'89,20 per cento rispetto al precedente esercizio; 33.611 euro per debiti verso organi istituzionali, più che raddoppiati rispetto al 2014 (+162 per cento).

Tra i conti d'ordine sono riportate le risultanze al 31/12/2015 dei progetti: "Servizi per il lavoro" (6.436 euro); "Capacity Building" (241 euro); "Azioni di Sistema Monitoraggio" (11.091 euro); "Filiere Turistica" (2.299 euro); "Micro-Work" (128.091 euro); "Micro-Erasmus" (113.636 euro), per un totale di 261.794 euro, le cui entrate ed uscite in termini di cassa sono esposte nei rendiconti allegati al bilancio di esercizio.

Si riporta la tabella elaborata dall'Ente in forma abbreviata in cui sono indicate, per l'esercizio in esame, le voci dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale, confrontate con i precedenti esercizi.

Tabella 15 Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2013	2014	2015	PASSIVITA'	2013	2014	2015
IMMOBILIZZAZIONI				PATRIMONIO NETTO			
I Immobilizzazioni immateriali:	3.646	2.431	702	- Avanzo economico esercizi precedenti	1.201.333	1.679.645	1.461.634
II Immobilizzazioni materiali:				- Avanzo economico dell'esercizio	478.312	-218.011	-11.365
- Attrezzature tecniche e informatiche	16.931	16.322	10.737				
- Mobili e arredi d'ufficio	53.330	49.926	46.074				
- Beni da ricevere	0	0	0				
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	73.907	68.679	57.513	TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.679.645	1.461.634	1.450.269
ATTIVO CIRCOLANTE				DEBITI			
I Rimanenze				-Debiti verso fornitori	52.634	318.837	34.431
II Crediti:				-Debiti verso istituti prev.li	14.064	4.977	0
-Crediti verso lo Stato	0	0	0	-Debiti tributari	0	0	0
- Fondo cassa	1.583.828	1.551.906	650.498	-Debiti verso organi istituzionali	1.291	12.828	33.611
- Depositi cauzionali attivi	6.048	6.048	6.048	-altri debiti	0	0	0
- Crediti da partite di giro e contabilità speciale	177.132 1.593	233.462 31.593	760.136 31.593	-Debiti da partite di giro e contabilità speciali	96.529 1.000	93.985 0	0 0
- Crediti vs. altri	2.655	572	12.524	TOTALE DEBITI	165.518	430.627	68.042
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.771.256	1.823.582	1.460.799	RATEI E RISCONTI	0	0	0
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0	0
IV Disponibilità liquide	0	0	0	TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO	1.845.163	1.892.261	1.518.312
RATEI E RISCONTI	0	0	0	CONTI D'ORDINE	533.399	94.364	261.794
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	0	0	0				
TOTALE ATTIVO	1.845.163	1.892.261	1.518.312				
CONTI D'ORDINE	533.399	94.364	261.794				

Fonte: Ente nazionale per il microcredito

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente nazionale per il microcredito, già Comitato nazionale italiano permanente per il microcredito, istituito con d.l. 2/2006, convertito dalla legge 11 marzo 2006, n. 81, conformemente a quanto previsto dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nelle risoluzioni 53/197 e 58/221, è stato costituito in ente pubblico non economico dalla legge 106/2011 (di conversione del d.l. n.70/2011); è dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, patrimoniale, contabile e finanziaria. La legge 106/2011 ha assegnato, inoltre, all'Ente la funzione di coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione europea nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell'Unione europea.

E' assoggettato al controllo amministrativo e contabile del Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il bilancio consuntivo riferito all'esercizio 2015 è stato redatto dall'Ente in forma abbreviata secondo i criteri previsti dall'art. 48 del DPR n. 97/2003.

Si richiamano le risultanze della gestione dell'anno in esame:

- l'esercizio ha registrato un avanzo finanziario di competenza pari ad euro 111 (nel 2014 l'ente aveva registrato un disavanzo pari ad euro 215.899);
- le entrate correnti accertate dall'Ente registrano un incremento del 46 per cento rispetto al precedente esercizio essendo pari ad euro 2.338.679,55;
- non risultano entrate in conto capitale;
- le partite di giro, pareggiano per l'importo di euro 1.971.682 e sono costituite dalle ritenute previdenziali e assistenziali, dalle ritenute erariali, dalla gestione del fondo economale e dai prelevamenti e versamenti tra il conto di Tesoreria ed i conti dedicati ai progetti.
- le uscite correnti impegnate nel 2015 ammontano ad euro 2.331.845, mentre nel precedente esercizio gli impegni ammontavano ad euro 1.807.668;
- le spese "di funzionamento" dell'Ente (pari ad euro 1.343.731) registrano un aumento dell'1,98 per cento rispetto al precedente esercizio e rappresentano il 57,63 per cento del totale delle spese correnti impegnate. Tale valore, certamente elevato, è in larga misura determinato dalla natura stessa dell'ente, la cui funzione principale consiste nell'attività di promozione;
- le uscite impegnate in conto capitale nell'esercizio sono pari ad euro 6.724;

- l'avanzo di amministrazione, pari ad euro 1.384.546, risulta gravato da una serie di vincoli finanziari che ne riducono la disponibilità ad euro 584.545;
- nel 2015 l'Ente registra un disavanzo economico pari ad euro 11.365, nel 2014 il disavanzo economico era stato pari ad euro 218.011;
- il valore della produzione risulta aumentato a seguito dell'incremento del contributo di funzionamento da parte del Mise, pari ad euro 2.006.335;
- i costi della produzione aumentano considerevolmente passando da 1.819.610 euro registrati nel 2014 a 2.349.736 euro dell'esercizio in esame;
- i residui passivi al 31.12.2015 ammontano ad euro 68.042 (alla fine del precedente esercizio erano pari ad euro 336.642);
- la situazione patrimoniale dell'Ente evidenzia al 31 dicembre 2015 un patrimonio netto pari ad euro 1.450.269, diminuito rispetto al precedente esercizio di euro 11.365, pari alla perdita evidenziata nel conto economico.

Il fatto che l'Ente registri una perdita anche in un anno nel quale il contributo dello Stato ha registrato il forte incremento già citato, induce a sottolineare la necessità che l'Ente medesimo adotti una politica di contenimento dei costi che garantisca l'equilibrio economico.

SEZIONE CONTROLLO ENTI